

IL RISORGIMENTO:

Dopo il Congresso di Vienna (1814-1815), in Italia iniziò un periodo chiamato Risorgimento.

Durante il Risorgimento, i patrioti erano uomini che volevano raggiungere l'indipendenza d'Italia e creare uno Stato governato da italiani anziché austriaci. Tra loro avevano idee diverse, ma l'obiettivo finale era comune per tutti.

Ad esempio, in Piemonte troviamo Cavour che pensava che per riuscire nell'intento c'era bisogno dell'intervento di una potenza straniera (un altro Stato) e l'Italia doveva diventare una monarchia costituzionale.

Al contrario invece, Gioberti pensava doveva avere come capo il papa.

Gli austriaci e i sovrani che governavano proibivano ai propri cittadini di avere idee liberali. Questo fece nascere le società segrete, gruppi di persone che si riunivano in segreto (=di nascosto) per parlare di politica. La società segreta più famosa era quella della **Carboneria**, veniva così chiamata perché gli uomini parlavano la "lingua" dei carbonai (=coloro che lavoravano il carbone) ed era sconosciuta dai più ricchi/nobili.

Nel 1820 a Napoli, alcuni ufficiali dell'esercito, che facevano parte della Carboneria si ribellarono contro il re Ferdinando I.

Il re Ferdinando I inizialmente si scoraggiò ma poi, chiese aiuto all'Austria, la quale, inviò il suo forte esercito e riuscì a sconfiggere i ribelli.

Nel 1821 in Piemonte c'era il re Vittorio Emanuele I. Quando perse il potere, costretto da alcuni soldati, il suo successore divenne Carlo Alberto. Un uomo molto di mentalità molto aperta, vedeva con buon occhio (=era d'accordo) le idee liberali.

Re Carlo Alberto viene ancor oggi ricordato soprattutto perché fu il primo a dare vita alla Costituzione italiana, chiamata anche con il nome di **Statuto Albertino**.

Poco dopo averla resa pubblica però, il re iniziò a temere la possibile reazione dell'Austria, così la ritirò e ordinò ai suoi soldati di arrestare i ribelli. Non era quello che lui voleva, ma per paura si sentì costretto a far così.

Nel 1831 nacquero in Italia nuovi moti rivoluzionari, i quali però vennero nuovamente spenti dall'esercito dell'Austria.

Dopo molte lotte e fatiche, ci riuscirono e l'Italia divenne così ufficialmente governata dagli italiani e indipendente.